

Obiettivi didattici e di ricerca

Linee generali del bilancio di previsione

anno 2015

INTRODUZIONE

L'Ateneo per gestire al meglio la complessità del momento presente e sfruttare le opportunità del futuro, deve individuare i propri obiettivi, definendo necessariamente delle priorità.

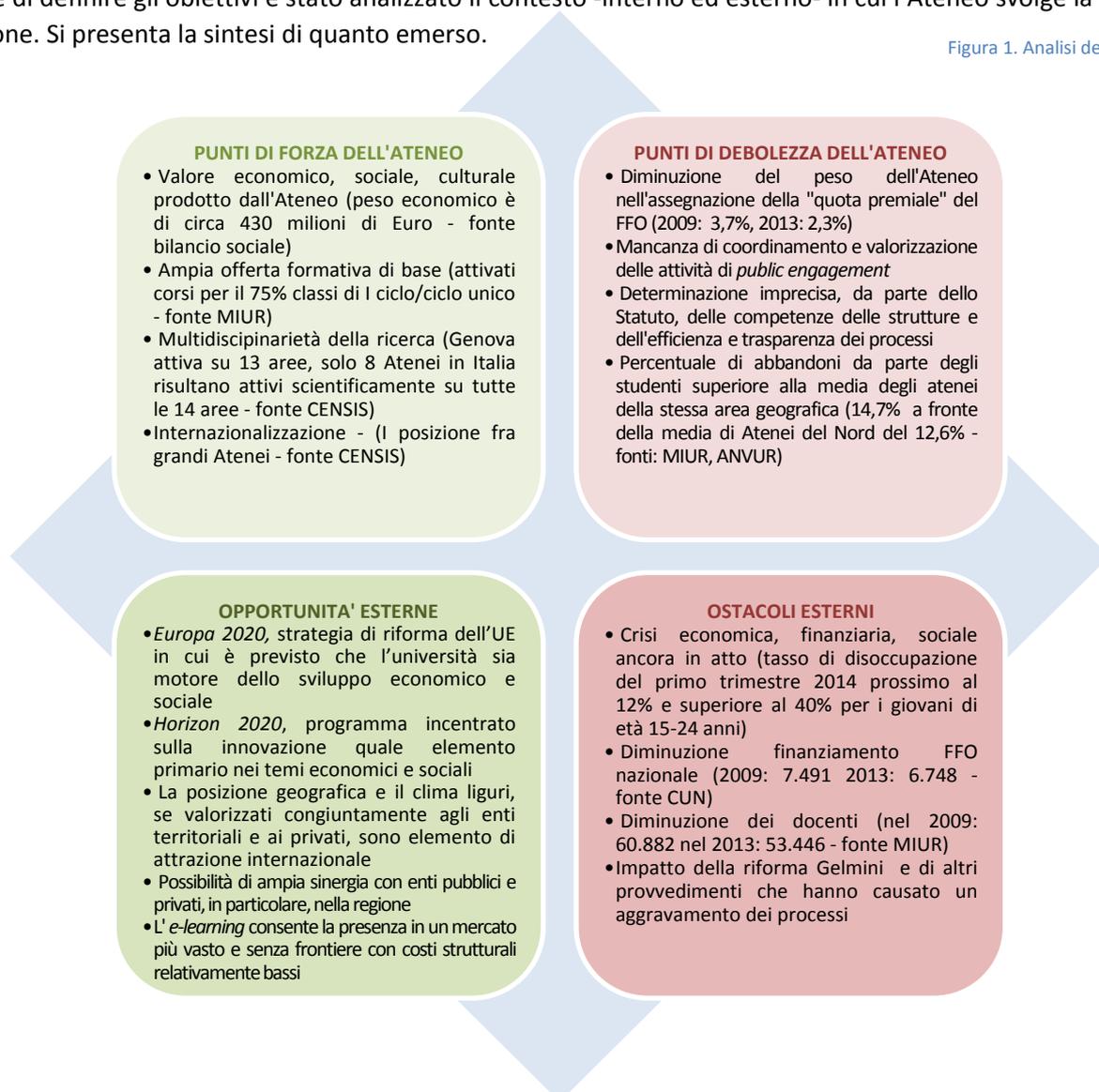
Tutte le azioni da intraprendere devono essere guidate da criteri quali l'innovazione e la semplificazione, sia nei processi interni dell'Ateneo, sia nei servizi rivolti all'utenza.

Infatti, l'innovazione non solo recupera efficacia e risorse, ma migliora la qualità della vita di chi studia o lavora nell'Ateneo e consente, se accompagnata da uno sguardo aperto anche all'esterno, di cogliere le occasioni che si presentano e di anticipare le sfide del tempo.

CONTESTO

Al fine di definire gli obiettivi è stato analizzato il contesto -interno ed esterno- in cui l'Ateneo svolge la propria missione. Si presenta la sintesi di quanto emerso.

Figura 1. Analisi del contesto

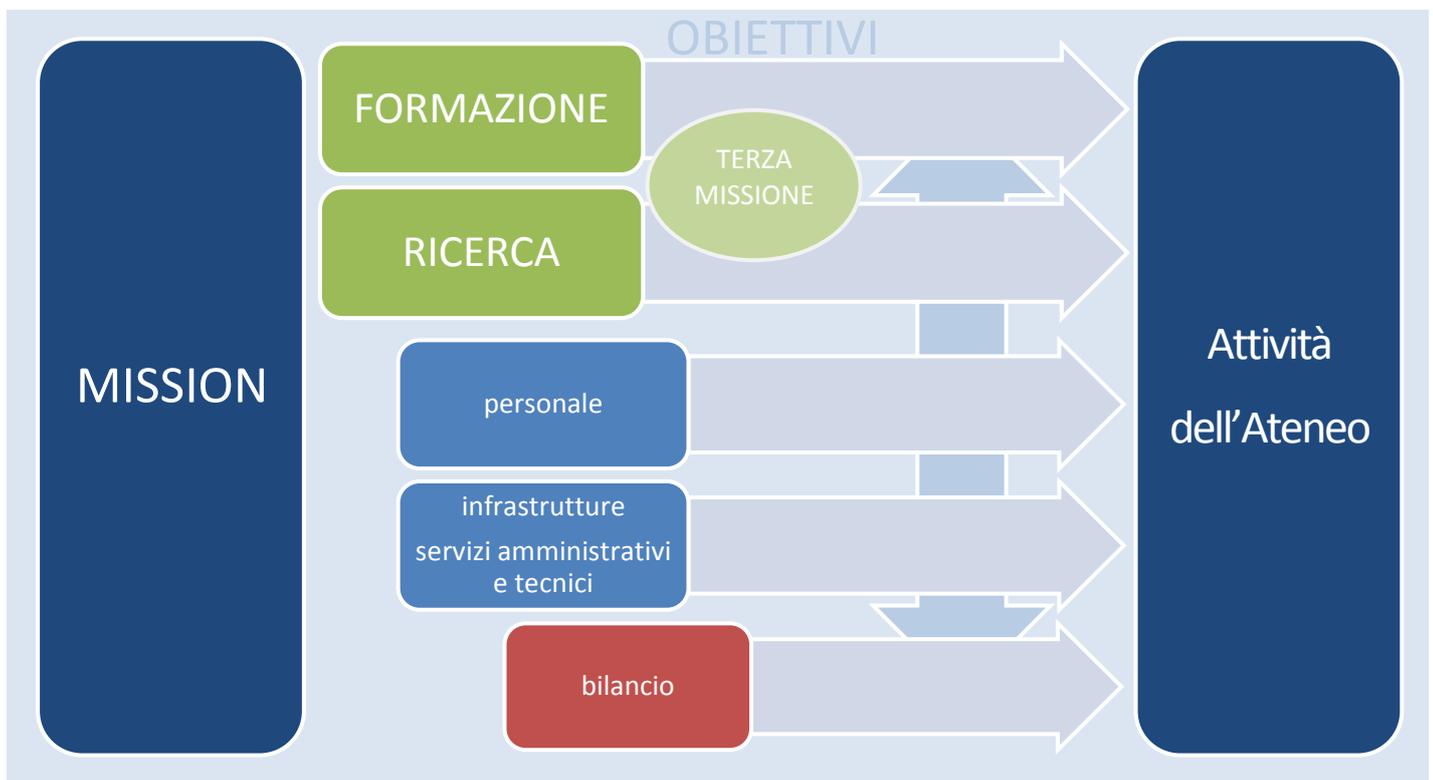


METODO E FINALITÀ

Analizzato il contesto, tenuto conto della programmazione triennale di Ateneo e delle proposte delle scuole e dei dipartimenti, si sono individuati gli interventi prioritari da attuare nel 2015 al fine di valorizzare i punti di forza dell'Ateneo e sfruttare le opportunità. Tali interventi si suddividono in:

1. obiettivi della didattica e della ricerca di Ateneo e azioni finalizzate al loro raggiungimento; alcuni degli obiettivi della didattica previsti a livello generale saranno sviluppati nell'ambito della predisposizione dell'offerta formativa.
2. obiettivi generali di supporto, strumentali ai precedenti, che riguardano il personale, le infrastrutture e i servizi amministrativi e tecnici; tali obiettivi saranno sviluppati dai rispettivi cicli (programmazione del personale, programma triennale delle opere pubbliche, ciclo della performance).
3. obiettivi del bilancio di previsione, conseguenti ai precedenti e condizionati dalle risorse disponibili; tali obiettivi saranno sviluppati nell'ambito del ciclo di bilancio.

Figura 2. Missione e obiettivi



Al fine di mettere a profitto la ricchezza rappresentata dal pluralismo delle diverse aree scientifiche presenti in Ateneo, si è valorizzata l'autonomia delle strutture fondamentali, elemento imprescindibile per sviluppare tutte le potenzialità didattiche e di ricerca dell'Ateneo.

Infatti, gli obiettivi di Ateneo individuati quali prioritari forniscono un quadro in cui le strutture fondamentali, tenuto conto delle proprie linee programmatiche già approvate, **le quali costituiscono parte integrante della programmazione**, possono identificare gli strumenti più idonei per raggiungere i risultati attesi in materia di didattica e ricerca.

Tali risultati saranno monitorati, a livello di Ateneo, in relazione al miglioramento nel tempo di un numero ridotto di chiari e significativi parametri.

Figura 3. Elementi della programmazione di Ateneo



OBIETTIVI DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA PER IL 2015

FORMAZIONE

OBIETTIVI PRIORITARI PER IL 2015	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
<p>1. Riduzione della dispersione didattica e degli abbandoni</p> <p><i>Azioni:</i></p> <p>1.1 <i>Implementazione e qualificazione delle azioni di tutorato in itinere, incluse quelle già previste dal programma triennale</i></p> <p>1.2 <i>Riesame delle azioni di orientamento in entrata e rafforzamento dei rapporti con le scuole superiori, già previsti dal programma triennale</i></p>	Prorettore per la Formazione Delegato per l'Orientamento	Dipartimenti Scuole Area Didattica Area Formazione permanente e post-lauream
<p>2. Incremento delle attività didattiche erogate tramite e-learning</p> <p><i>Azioni:</i></p> <p>2.1 <i>Attivazione di corsi di studio e insegnamenti in modalità "a distanza" e blended, inclusi i corsi di fisioterapia e infermieristica in modalità blended previsti dal programma triennale</i></p> <p>2.2 <i>Predisposizione di linee guida e metodologie per agevolare l'attivazione di attività didattiche in modalità e-learning</i></p>	Prorettore per la Formazione	Dipartimenti Scuole CSITA
<p>3. Incremento, nell'ottica del <i>public engagement</i>, del collegamento tra esigenze del territorio e formazione, anche permanente</p> <p><i>Azioni:</i></p> <p>3.1 <i>Interazioni con le attività produttive e con il territorio per incrementi mirati dell'offerta formativa e all'apprendimento permanente</i></p>	Delegato per l'Apprendimento permanente Prorettore per la Ricerca e il trasferimento tecnologico Commissione "Rapporti con la città. Per un dialogo tra Genova e la sua Università"	Dipartimenti Scuole Area Formazione permanente e post-lauream
<p>4. Internazionalizzazione dell'offerta formativa per richiamare studenti stranieri puntando soprattutto sui corsi <i>post lauream</i></p> <p><i>Azioni:</i></p> <p>4.1 <i>Incremento dell'offerta formativa in lingua inglese</i></p> <p>4.2 <i>Implementazione delle convenzioni con Atenei stranieri con estensione ai corsi post lauream</i></p>	Prorettore per la Formazione Delegato per l'Apprendimento permanente Prorettore per le Relazioni internazionali Pro rettore per la Ricerca e il trasferimento tecnologico	Dipartimenti Scuole Area Didattica Area Formazione permanente e post-lauream Area Ricerca e internazionalizzazione
<p>5. Incrementi dei benefici agli studenti</p> <p><i>Azioni:</i></p> <p>5.1 <i>Aumento delle risorse a bilancio di previsione di Ateneo per i benefici legati al merito e al reddito</i></p>	Prorettore per la Formazione	Area Didattica Area Risorse e bilancio

Parametri di monitoraggio

1. *Rapporto tra numero abbandoni e iscritti totali*
2. *Rapporto tra fuori corso e iscritti totali*
3. *Rapporto tra laureati e iscritti totali*
4. *Rapporto tra iscritti stranieri e iscritti totali oppure*
5. *Indicatore FFO "Internazionalizzazione della didattica" (media studenti Erasmus in entrata e uscita, CFU conseguiti all'estero, n. laureati con almeno 9 CFU all'estero)*

RICERCA

OBIETTIVI PRIORITARI PER IL 2015	PRESIDIO	STRUTTURE COINVOLTE
<p>1. Potenziamento delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società al fine di favorirne la libera circolazione e la fruibilità</p> <p>Azioni:</p> <p><i>1.1 Attivazione di interazioni e public engagement con le attività produttive e con il territorio</i></p>	<p>Prorettore per la Ricerca e il trasferimento tecnologico</p> <p>Commissione “Rapporti con la città. Per un dialogo tra Genova e la sua Università”</p>	<p>Dipartimenti</p> <p>Area Ricerca e internazionalizzazione</p>
<p>2. Sviluppo della cooperazione con altri Atenei ed Enti di ricerca</p> <p>Azioni:</p> <p><i>2.1 Individuazione di aree di collaborazione e di sinergie per lo sviluppo di progetti congiunti tra cui quelli con IIT e CNR, previsti dal Programma triennale</i></p>	<p>Prorettore per la Ricerca e il trasferimento tecnologico</p>	<p>Dipartimenti</p> <p>Area Ricerca e internazionalizzazione</p>
<p>3. Studio e primo avvio d’iniziative strategiche nel campo dell’internazionalizzazione della ricerca</p> <p>Azioni:</p> <p><i>3.1 Potenziamento degli strumenti di comunicazione e dell’incontro con Atenei o Enti di ricerca stranieri</i></p>	<p>Prorettore per la Ricerca e il trasferimento tecnologico</p> <p>Prorettore per le relazioni internazionali</p>	<p>Area Ricerca e internazionalizzazione</p> <p>Area Legale e generale</p>
<p>4. Miglioramento del tasso di partecipazione ai bandi competitivi</p> <p>Azioni:</p> <p><i>4.1 condivisione delle competenze e potenziamento del supporto per la progettazione</i></p>	<p>Prorettore per la Ricerca e il trasferimento tecnologico</p>	<p>Dipartimenti</p> <p>Area Ricerca e internazionalizzazione</p>

Parametri di monitoraggio

- 1. Numero di spin-off, brevetti depositati e contratti di commercializzazione per sfruttamento brevetti*
- 2. Rapporto tra numero partecipanti alla selezione per dottorati di ricerca stranieri e partecipanti totali*
- 3. Rapporto tra entrate per ricerca (compreso il conto terzi) ed entrate totali*

OBIETTIVI GENERALI DI SUPPORTO PER IL 2015

PERSONALE

1. Prevalente utilizzo delle risorse disponibili per il reclutamento di personale docente, in modo, tra l'altro, da non aggravare il rapporto tra il personale TABS e lo stesso
2. Distribuzione dei punti organico relativi ai docenti ai dipartimenti secondo una nuova metodica approntata dagli organi di governo
3. Attribuzione del personale TABS alle strutture secondo la vigente metodica
4. Miglioramento del clima organizzativo attraverso un coordinamento degli interventi in materia di *welfare* rivolti, in particolare, al personale tecnico amministrativo

Parametri di monitoraggio

Rapporto tra spese complessive di personale e contributi statali per il funzionamento + tasse, soprattasse e contributi Universitari (deve rimanere al di sotto dell'80%)

Feedbacks provenienti dalle strutture fondamentali

Questionario e indagine sul benessere organizzativo del personale

INFRASTRUTTURE

1. Razionalizzazione dell'uso del patrimonio edilizio e sua valorizzazione; riduzione delle locazioni passive; realizzazione di un piano di manutenzione degli edifici
2. Potenziamento delle infrastrutture informatiche al fine di fornire adeguato supporto all'e-learning, a Unige didattica, al funzionamento dell'applicativo contabile, alla dematerializzazione (anche in ottica protocollo)

SERVIZI AMMINISTRATIVI E TECNICI

3. Semplificazione e dematerializzazione delle procedure con conseguente miglioramento della customer satisfaction riduzione delle fasi dei processi non obbligatorie per normativa e che non creano valore gestione online dei processi con particolare riferimento alla dematerializzazione dei servizi agli studenti prevista dal programma triennale
4. Decentramento e sussidiarietà:
Erogazione dei servizi a studenti e a docenti nelle strutture fondamentali ogni volta che ciò sia possibile
Intervento della amministrazione centrale soltanto in sede di coordinamento, oppure ove non sia possibile o efficiente concludere il processo nelle strutture fondamentali

Parametri di monitoraggio

Il Programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale dei lavori svilupperanno nel tempo gli obiettivi relativi al patrimonio edilizio

Il Piano della performance svilupperà tali obiettivi generali in obiettivi specifici, attribuendoli a un responsabile, e ne monitorerà il grado di raggiungimento



OBIETTIVI DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL 2015

INTERVENTI PREVISTI NEL BILANCIO DI PREVISIONE

1. Valutazioni prudenziali a fronte della mancanza di informazioni certe sull'ammontare FFO del 2014, al fine di garantire il pareggio di bilancio 2015
2. Mantenimento dell'ammontare dei contributi didattici da distribuire alle strutture, malgrado la riduzione del FFO prevista in sede di bilancio
3. Eventuale successiva valutazione, tenuto conto di tutte le priorità, della possibilità di destinare alla ricerca di Ateneo risorse che si rendano disponibili, non essendo possibile stanziarne, per indisponibilità, in sede di bilancio
4. Mantenimento dell'ammontare del contributo di funzionamento da distribuire alle strutture, malgrado la riduzione del FFO prevista in sede di bilancio
5. Aumento delle risorse finalizzate all'erogazione di borse di studio agli studenti con particolare impegno per quelle di dottorato

Parametri di monitoraggio

Il bilancio di previsione e il bilancio di esercizio consentiranno rispettivamente di programmare le risorse e verificarne l'utilizzo

Figura 4. Correlazione degli obiettivi

